

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2025/26

Nome e cognome del/della docente: Francesca Tamberi

Disciplina insegnata: Metodologie operative

Libro/i di testo in uso: Corso di Metodologie laboratorio per i servizi sociosanitari G.M ,D.P nuova edizione

Classe e Sezione: 1 i

Indirizzo di studio: SSAS Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

- **Competenza 1:** Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- **Competenza 2:** Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- **Competenza 3:** Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- **Competenza 4:** Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività di vita quotidiana
- **Competenza 5:** Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- **Competenza 6:** Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita.
- **Competenza 8:** Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Modulo 1 La nascita e l'evoluzione del sistema sociale

UNITA' 1 – L'IMPORTANZA E LA CENTRALITA' DEI BISOGNI

Competenza intermedia 4: Rilevare, in modo guidato, condizioni, stili di vita e bisogni legati all'età.

Conoscenze: conoscere i principali bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo, individuare i bisogni necessari per la sopravvivenza e quelli non necessari, conoscere le caratteristiche dei bisogni, conoscere la classificazione dei bisogni

Abilità: riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo, individuare il percorso che porta alla presa in carico della persona portatrice di bisogni

Obiettivi Minimi: Rilevare, in modo guidato, condizioni, stili di vita e bisogni legati all'età.

UNITA' 2 – IL WELFARE STATE

Competenze intermedia 1: costruire mappe dei servizi sociali. Sociosanitari e socioeducativi disponibili nel territorio e delle principali prestazioni erogate alle diverse tipologie di utenza

Conoscenze: evoluzione del welfare state, il welfare state in Italia, principi di sussidiarietà nell'erogazione dei servizi, servizi e interventi rivolti ai cittadini nel sistema del Welfare, caratteristiche e finalità degli interventi del Welfare Mix, servizi e destinatari, modalità di accesso a ciascun servizio, figure professionali nei servizi

Abilità: identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio, individuare le opportunità offerte nel territorio per rispondere ai bisogni sociali, socio sanitari e socio educativi, reperire informazioni riguardanti i servizi del territorio, utilizzare i supporti informatici applicati al lavoro in ambito sociale, sociosanitario e socioeducativo

Obiettivi Minimi: costruire mappe dei servizi sociali. Sociosanitari e socioeducativi disponibili nel territorio e delle principali prestazioni erogate alle diverse tipologie di utenza

UNITA' 1 LIBRO 2 – CONCETTO DI SALUTE E SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Competenza intermedia 5: Adottare atteggiamenti coerenti al concetto di salute e cura come risultante di un approccio multidimensionale che contempli livelli biologico, psicologico e sociale. (Unità 1, libro 2).

Conoscenze: la salute come benessere bio-psico-sociale e le sue caratteristiche multifattoriali e multidimensionali

Abilità: identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale

Obiettivi Minimi: Adottare atteggiamenti coerenti al concetto di salute e cura come risultante di un approccio multidimensionale che contempli livelli biologico, psicologico e sociale.

Modulo 2 La comunicazione e la socializzazione

UNITA' 1 – LA COMUNICAZIONE

UNITA' 2 – LA SOCIALIZZAZIONE

Competenza intermedia 2: partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico

Conoscenze: modi, forme e funzioni della comunicazione, il gruppo e le sue dinamiche

Abilità: esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro osservando le regole dello scambio comunicativo, ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale, individuare le dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi

Obiettivi Minimi: partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico

Competenza intermedia 3: Agire per favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi in ambito scolastico e nei contesti di vita quotidiana.

Conoscenze: culture, contesti, gruppi sociali, pregiudizi e stereotipi, principali agenzie di educazione e socializzazione

Abilità: riconoscere la dimensione socioculturale individuale e della comunità di appartenenza, individuare stereotipi e pregiudizi e modalità comportamentali volte al loro superamento

Obiettivi Minimi: Agire per favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi in ambito scolastico e nei contesti di vita quotidiana

Modulo 3 Le tecniche di animazione ludico ricreativa

UNITA' 1 – LE TECNICHE DI ANIMAZIONE LUDICO RICREATIVA

UNITA' 2 – LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE LUDICA E IL RUOLO DELL'OPERATORE

Competenza intermedia 6: Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio.

Conoscenze: riconoscere i rischi e pericoli dell'ambiente laboratoriale.

Abilità: saper maneggiare con cura gli utensili all'interno del laboratorio

Obiettivi Minimi: Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio.

Competenza intermedia 8: realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti

Conoscenze: conoscere obiettivi e tecniche dell'attività ludica e sociale anche con strumenti multimediali, conoscere le tecniche ludico motorie: attività fisiche e sportive come strumento educativo, di animazione e di socializzazione

Abilità: identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale, individuare le attività di gioco come mezzi educativi e di animazione sociale, riconoscere i materiali e gli strumenti utili dell'animazione ludica e sociale

Obiettivi Minimi: realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica
(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)

Cittadinanza digitale:

Uso del cellulare in classe

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

Come indicato nel PTOF:

Gli elementi della valutazione sono dati osservabili attraverso un criterio di riferimento, le tipologie di prove possono essere scritte o orali, pratiche, strutturate/semi strutturate o aperte. Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi prefissati e risultano attendibili rispetto alla rilevazione dei risultati attesi nella prova.

In alcuni casi alle studentesse con Disturbo Specifico dell' Apprendimento o con disabilità certificata, possono risultare utili prove guidate in modo tale che gli studenti abbiano una linea da seguire durante il compito assegnatogli evitandogli di disperdersi, oppure prove equipollenti strutturate.

5. Criteri per le valutazioni

(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))

Per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.

6. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

La lezione sarà strutturata prevedendo una fase iniziale di lezione frontale, seguita dalla lezione partecipata e successivamente da un'attività che favorisca l'apprendimento attraverso una tra le seguenti metodologie didattiche: la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learning, la Didattica Meta cognitiva e il Problem Solving. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti potranno elaborare i propri pensieri, modificarli, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approciano a fare, a sperimentare, attivando così la creatività ed il pensiero divergente, sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto. Attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in modo da attivare processi cognitivi che permetteranno loro di acquisire competenze specifiche grazie al contributo di ogni membro del gruppo (interdipendenza positiva). Questa metodologia è molto utile per favorire l'inclusione all'interno della classe, migliorare la relazione tra i pari e sviluppare l'empatia.

Pisa li

La docente Tamberi Francesca